

LA PECORELLA ROSSA

Dopo anni trascorsi nel confortevole ovile confindustriale, un pecorella Rossa decise di liberare e difendere i suoi simili, nonostante fosse stata ripetutamente sconsigliata dalle miti cugine Bianca ed Azzurra.

Un grosso e coerente pastore nazionale venne nominato quale responsabile e tutore per proteggerla ed indicarle la nuova strada da percorrere alla ricerca di condizioni di vita migliori.

Nella sua tortuosa e tormentata transumanza la pecorella Rossa girò alla larga da Pomigliano, c'erano troppe pecore nere il 22 giugno 2010, invase esuberante le vie di Roma il 16 ottobre 2010 e quelle della cittadina frentana di Lanciano il piovoso e freddo 28 gennaio 2011.

I lupi ansiosi e preoccupati per l'inconsueta esuberanza della docile pecorella Rossa, credevano si trattasse di una clonazione mal riuscita ed iniziarono a preparare nuove trappole.

La transumanza, spesso accompagnata da numerose fanfare mediatiche, iniziava ad entusiasmare e convincere la pecorella Rossa dei suoi autentici propositi e le permetteva di iniziare a produrre i necessari anticorpi per portare a termine il lungo e difficile viaggio, ma di colpo apparve il famelico Lupo Sevel e di fronte a lui un piccolo ed ambiguo pastore territoriale tentennò....vacillò..... ed alla fine intimorito e folgorato dalla nuova gestione dell'ovile la riconsegnò alla compagnia delle cugine preoccupate.

Il pastore nazionale avvisato dell'accaduto si arrabiò.....sbraitò..... ma nulla poté contro l'ennesima incoerente retromarcia del quaquaraquà territoriale, la pecorella Rossa era stata già riconsegnata.

Il Lupo Sevel insieme al suo Capo branco italo-canadese sentitamente ringraziano per gli arrosticini (piatto tipico abruzzese) offerti.

I lupi al bisogno si nutrono di pecorelle bianche ,azzurre ,gialle e.....rosse ,forse al quaquaraquà territoriale questo particolare deve essere sfuggito o peggio ambisce ad un nuovo e prestigioso incarico da funzionario o è in attesa dell'immeritato pensionamento.

I fatti ed i personaggi citati non sono di fantasia ma autentici per conferma basta chiedere ai lavoratori della Sevel.

